

Esenzione ticket per reddito, nuova proroga fino al 31 ottobre

L'esenzione ticket per reddito è stata ulteriormente prorogata al 31 ottobre così come è stato prorogato al 30 settembre il rinnovo dei piani terapeutici per fornitura di presidi e ausili. A disporre l'ulteriore proroga è l'assessorato regionale della Salute che vuole così venire incontro agli utenti nella graduale ripresa della erogazione delle prestazioni, considerato l'andamento epidemiologico del coronavirus in Sicilia.

I pazienti già titolari di esenzione E01, E02, E03 ed E04, permanendo le condizioni che hanno dato diritto all'esenzione, troveranno dal proprio medico curante l'esenzione automaticamente rinnovata nel portale informatico. Per le nuove esenzioni, invece, gli utenti possono inviare la richiesta agli indirizzi di posta elettronica distinti per Distretto sanitario di residenza, il cui elenco è pubblicato nel sito internet aziendale.

La proroga dei Piani terapeutici riguardanti la fornitura di alimentazione speciale, presidi e ausili per diabetici, per pazienti stomizzati, tracheostomizzati e incontinenti, è rinnovata in automatico. Per i presidi per incontinenti, inoltre, è possibile contattare direttamente per qualsiasi chiarimento relativo alla consegna il numeri verdi 800392989 – 800722911 e il numero 0931 484193.

Per i nuovi Piani terapeutici la richiesta potrà essere inoltrata a mezzo mail dedicate e disponibili sul sito nella sezione "Cup e sportelli on line".

I Piani terapeutici dei medicinali che non necessitano di modifiche sono prorogati sino alla data della visita ambulatoriale prenotata e comunque non oltre il 30 settembre 2020. Nel caso in cui, invece, necessitano di modifiche o si

tratta di farmaci con piani terapeutici informatizzati gli utenti devono rivolgersi agli specialisti che assicurano l'assistenza tramite contatti telefonici o per mail al fine di limitare l'accesso alle strutture sanitarie.

Il limone di Siracusa Igp "super" ingrediente della nuova Fanta Limonata, prodotta in Sicilia

Saranno i limoni di Siracusa Igp a rendere ancora più gustosa la nuova Fanta Limonata Igp senza zuccheri aggiunti. Sarà prodotta nello stabilimento catanese di Sibeg e si presenta come "una limonata con succo di limone 100% controllato dal Consorzio di Tutela del Limone di Siracusa IGP". Si tratta di un prodotto di eccellenza della filiera agrumicola siciliana.

"Siamo orgogliosi di poter valorizzare le materie prime del nostro Paese – ha dichiarato Luca Busi, amministratore delegato Sibeg – un impegno che testimonia il rapporto tra Coca-Cola e la Sicilia, iniziato più di 90 anni fa e rafforzato dalla nostra presenza a Catania dal 1960". Secondo lo studio realizzato nel 2019 da SDA Bocconi School of Management, l'impatto socio-economico di Coca-Cola in Sicilia è pari a 48,2 milioni di euro con circa 1000 occupati e un indotto per oltre 2400 persone.

L'attenzione particolare che Coca-Cola riserva agli agrumi nazionali si riflette nella scelta del succo italiano per molte delle proprie bevande, con l'acquisto annuale di oltre un terzo della produzione di arance e di limoni siciliani destinate alla trasformazione. Il succo di limone e arance è

acquistato da fornitori siciliani che collaborano con Coca-Cola da decenni anche per prodotti che vengono distribuiti fuori dall'Italia.

Fanta Limonata Senza Zuccheri Aggiunti con succo di "Limone di Siracusa IGP" è disponibile in Sicilia in bottiglie in vetro da 25 cl, in PET da 45cl, 90cl 100% riciclabili.

Il ministro dell'istruzione in Sicilia, Lucia Azzolina nella sua Floridia per gli esami di Stato

Giornata siciliana per il ministro dell'Istruzione, Lucia Azzolina. Questa mattina è attesa nella "sua" Floridia, al Liceo Da Vinci dove si è diplomata. Nella nota del Ministero si spiega che seguirà, alle 12, le sessioni degli esami di Stato in corso. Subito dopo si sposterà a Vittoria, in provincia di Ragusa, per raggiungere il comprensivo Portella della Ginestra, finito per sette volte nel mirino di ladri e vandali nel corso dell'anno scolastico.

I sindacati della scuola borbottano per il mancato invito ad un incontro con il ministro dell'Istruzione, in un momento delicato per la scuola siciliana alle prese con i dubbi collegati alla ripresa in presenza del prossimo anno scolastico. La Cisl, nelle ore scorse, aveva invitato la Azzolina a visitare le scuole della provincia di Siracusa. "Alcune vetuste ed ospitate in locali poco consoni", si legge nella nota del sindacato.

Da giorni il ministro Lucia Azzolina visita le scuole italiane nell'ambito di una iniziativa ribattezzata sui social

“Cantiere Scuola”.

Siracusa. "Un Casco vale una Vita", premiati i vincitori dell'edizione 2020

Premiati i vincitori della dodicesima edizione dell'iniziativa "Un casco vale una Vita, ideato dal comando dei carabinieri di Siracusa e sviluppato con Isab-Lukoil ed Erg, insieme all'istituto Gagini di Siracusa. La cerimonia si è svolta nel chiostro della Stazione Carabinieri di Ortigia. Il concorso ha coinvolto gli studenti delle terze classi degli Istituti Scolastici secondari di 1° grado della provincia.

Tema di quest'edizione, "C.A.S.C.O.: Chiedo Aiuto Senza Chiudere (gli) Occhi".

I premiati sono stati selezionati da una commissione composta da Dirigenti ISAB ed ERG, da docenti dell'Ufficio Scolastico Provinciale, dell'Istituto "Gagini" e Ufficiali del Comando Provinciale Carabinieri di Siracusa, hanno realizzato le opere ritenute più interessanti sulla base del linguaggio artistico e delle tecniche grafiche, in relazione al tema dell'edizione del progetto.

Sono 6 vincitori e delle terze medie selezionati tra i prescelti dei 24 istituti partecipanti ed 1 studentessa dell'Istituto "A. Gagini" che, grazie all'impegno della sezione ad indirizzo grafico, ha realizzato e donato al progetto il logo rappresentativo della 12^a edizione, applicato sui computer donati.

I rimanenti 24 computer destinati agli istituti scolastici, saranno consegnati in modalità "progressiva", nei prossimi giorni, dai Comandanti di Stazione competenti per territorio sulle sedi delle scuole.

Nell'anno scolastico in corso, i Carabinieri del Comando Provinciale di Siracusa hanno tenuto 57 conferenze alle quali hanno partecipato circa 3800 studenti degli Istituti Scolastici della provincia. Nella prima parte dell'anno, presso gli istituti, mentre nella seconda, dopo il periodo di sospensione per il contrasto alla diffusione del COVID 19, i Carabinieri hanno risposto alla richiesta dei Dirigenti Scolastici di riprendere gli incontri tra gli studenti e l'Arma mantenendo il necessario distanziamento sociale, attraverso l'utilizzo delle piattaforme web già adoperate dalle scuole, avvalendosi proprio di computer. I militari, negli incontri con gli studenti, hanno trattato i temi della sicurezza stradale, delle dipendenze in generale, della concentrazione alla guida, con particolare riferimento all'uso degli smartphone, fornendo così ai giovani, consigli utili per tutelare la propria ed altrui incolumità, dall'uso del casco sulla moto, alla prudenza alla guida, facendo anche attenzione a non distrarsi con l'utilizzo del telefono cellulare.

Al breve evento ha partecipato anche il Prefetto di Siracusa, dr.ssa Giusi Scaduto, che ha elogiato le finalità del progetto, rimarcando l'importanza della scuola soprattutto nel difficile periodo del Covid, perché proprio in questi particolari momenti sono necessarie iniziative in grado di dare concretezza ai valori costituzionali. Il Prefetto ha rivolto un sentito ringraziamento agli istituti scolastici nel percorso di resilienza che ha visto tutti coinvolti e protesi a mantenere alti i livelli del vivere civile, secondo i dettami dell'etica della responsabilità.

Hanno preso poi la parola:

il Col. Giovanni Tamborrino, Comandante Provinciale dei Carabinieri di Siracusa che ha evidenziato la pregevole

flessibilità con cui nel corrente anno i partners hanno saputo adattare il loro impegno, indirizzandolo su quanto è più necessario agli studenti che potranno arricchire il loro patrimonio conoscitivo con i computer donati, anche consultando l'area "Consigli tematici" del sito www.carabinieri.it;

l'Ing. Claudio Geraci, Vice Direttore Generale di ISAB che ha descritto brevemente gli effetti economici negativi che la pandemia ha avuto nel settore raffinazione, le straordinarie misure di sicurezza adottate in azienda per garantire la continuità della produzione nel pieno rispetto delle misure anticovid, confermando comunque l'impegno di ISAB a supportare progetti sul territorio a favore dei giovani, dell'Istituzione Scolastica e della promozione della cultura della Sicurezza e della Legalità;

l'Ing. Giuseppe Consentino, Head of National Relations del gruppo Erg, che si è detto molto soddisfatto di aver supportato questa iniziativa in un momento di particolare difficoltà e di importanti cambiamenti subiti dal mondo della scuola, a fronte dell'emergenza sanitaria. Una scelta che, in coerenza con il forte impegno dell'azienda in ambito Corporate Social Responsibility, è determinata dalla convinzione che ora più che mai sia necessario sostenere progetti in grado di garantire continuità in attività di fondamentale importanza per le future generazioni, come quelle dell'istruzione e della formazione;

la Professoressa Marinella Rubera, in rappresentanza dell'Ufficio Scolastico Provinciale aretuseo, che ha evidenziato l'impegno della scuola nel portare avanti quanto programmato, nonostante le attività svolte in DAD e la maturità dimostrata dagli alunni che hanno superato l'interesse personale a vantaggio della comunità.

Siracusa Pride 2020, secondo incontro on line: confronto sui diritti con il deputato Zan

Nuovo appuntamento nell'ambito del Siracusa Pride 2020. Al secondo incontro on line, sul tema "E' TEMPO DI LEGGE", organizzato e promosso da tutte le associazioni che insieme ad Arcigay e Stonewall Siracusa, prenderà parte l'onorevole Alessandro Zan, primo firmatario e relatore della legge che interviene sul codice penale e sulla Legge Mancino, contro le discriminazione fondate sul genere, sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere. Appuntamento domani 8 luglio alle 22. Ci saranno anche il presidente di Stonewall Siracusa, Alessandro Bottaro e la presidente di Arcigay Siracusa, Lucia Scala.

<Venticinque anni di lavori e attese, vanificate dai detrattori di turno> – afferma il presidente di Stonewall Siracusa, Alessandro Bottaro.

<In tema diritti lgbti+ – dice Bottaro – secondo i report che ci segnalano si evince da un lato l'assenza e dall'altro l'urgenza di una legge contro odio e discriminazione nei confronti delle persone lgbtqi+. Legge di cui si sono dotati altri paesi europei, come ad esempio Francia, Germania, Spagna>.

<Da più parti, l'Italia – dice il presidente di Stonewall – ha ricevuto sollecitazioni a fornirsi di una legge in materia, ad esempio il Parlamento europeo, tanto considerato quando si parla di manovre economiche, tanto disatteso quando si parla di tutele e diritti delle cosiddette minoranze. Stonewall Siracusa come tante associazioni di iniziativa lgbtqi+

denunciano e lo gridano a gran voce ogni 17 maggio e ogni 28 giugno di ogni anno e non solo. Abbiamo bisogno di un monitoraggio normativo che può essere fattibile solo attraverso una legge che punisce i reati legati al genere, l'identità di genere e l'orientamento affettivo sessuale. L'assenza di questo monitoraggio ci consegna dati denuncia parziali e sottostimati, nel 2019 sono stati registrati 212 casi accertati e 2 morti>.

<Numeri dietro cui esistono – conclude dicendo Alessandro Bottaro – vite umane e “persone”, con una qualità di vita difficile, che lo Stato potrebbe migliorare, attraverso una legge specifica, al tempo stesso supportata da processi educativi nelle scuole di ogni ordine e grado, servono inoltre politiche a sostegno delle associazioni come Stonewall che da sempre con sacrificio e abnegazione cercano di creare cultura dell'inclusione e rispetto di tutte le differenze, supplendo troppo spesso alle mancanze di uno stato che classifica in materia di diritti i suoi cittadini in alcuni di serie A ed altri di serie Z>.

<L'orientamento sessuale – afferma la presidente di Arcigay Siracusa, Lucia Scala – e così pure l'identità di genere sono una caratteristica che è ragione di violenza e discriminazione ancora oggi nel 2020, esattamente 51anni dopo “Stonewall”>.

<Le persone Lgbt+ sono state oggetto, nel corso dei secoli, di pesanti discriminazioni, intimidazioni e ritorsioni. Ancora oggi esistono casi diffusi di intolleranza, repulsione e rigetto dell'omosessualità quasi si trattasse di una malattia, di una stranezza o di qualcosa da non vedere e comunque rifiutare> – dice la Scala.

<Si può in piena coscienza sostenere, che le coppie lgbt+ non possano passeggiare liberamente mano nella mano e baciarsi nelle nostre piazze, nei parchi, nelle vie, in modo libero come fanno le coppie eterosessuali? Si può sostenere, sempre in coscienza, che le persone omosessuali godono degli stessi

diritti di tutti? Per quale arcano motivo bisogna giustificare senza punire a dovere chi incrociando per strada una persona omosessuale o presunta tale, usi violenza su di lui/lei o si arroghi il diritto di insultarla/o con parole che non descrivono la persona in sé ma solo la sfera della sua sessualità e del suo intimo?> – dice la presidente di Arcigay Siracusa.

<Con quale coraggio morale o base empirica si può affermare che l'orientamento sessuale comprende la pedofilia, il sadismo, la poligamia o l'incesto? Leggi contro l'omofobia e la trans fobia le hanno tutti i Paesi civili. E noi italiani non lo siamo, nella misura in cui usiamo argomentazioni risibili per opporci a legittime richieste di protezione contro la violenza e la discriminazione e sfruttiamo la libertà di espressione, in definitiva, per giustificare l'odio> – conclude Lucia Scala.

Castello Eurialo e gli altri, via al diserbo: ci pensano i forestali regionali

Partono domani i lavori di diserbo, manutenzione, pulizia e cura delle aree archeologiche di Siracusa, ad opera degli operai forestali dell'assessorato all'Agricoltura della Regione Siciliana. “Si concretizza l'impegno preso, relativo all'impiego dei lavoratori forestali della Regione, volto anche alla valorizzazione turistica e culturale del territorio, nonché alla idonea fruibilità dei siti culturali, attraverso una serie di interventi finalizzati alla salvaguardia e conservazione del patrimonio archeologico,

ambientale e monumentale”, dice l’assessore regionale Edy Bandiera. Nella fattispecie, i lavori interesseranno: il Tempio di Apollo, Ginnasio romano, Castello Eurialo, Tempio di Zeus, Mura dionigiane, Arsenale greco e Terme bizantine, Castello Maniace, Villa romana del Tellaro, Eoro, Terme greco ellenistiche (via Agati), Area monumentale ellenistico-romana (P. Adda – via Basento) ed ancora il parco archeologico Leontinoi e Megara Hyblea.

Siracusa. Un centro per i migranti all'Ostello della Gioventù? "Ipotesi assurda"

Un centro migranti nell'ex Ostello della Gioventù di Belvedere. Secondo indiscrezioni, che circolano da settimane, sarebbe una delle ipotesi attualmente al vaglio. Questa mattina le forze dell'ordine avrebbero effettuato all'interno di quello che, secondo l'ultimo accordo, sarebbe dovuto essere una struttura per gli universitari. Assolutamente contrario Vincenzo Vinciullo di Progetto Siracusa. “Starebbero valutando l'idea di ospitare all'interno dell'ostello chi proviene da oltremare- spiega- e io dico un secco “no”. Non si tratta di ragioni legate a presunti atteggiamenti razzisti, che non ho mai avuto, tanto che mi occupavo di solidarietà quando non interessava a nessuno, perchè non era un business. Penso soltanto che ci sono nel territorio delle gravissime emergenze che potrebbero, grazie all'ostello della gioventù, essere affrontate”. Il riferimento è ai soggetti con disabilità gravissime con genitori anziani. “I nostri soggetti fragilissimi- tuona Vinciullo- hanno gli stessi diritti di chi arriva da lontano. Capita spesso di sentire di tragedie

inspiegabili: genitori anziani che uccidono i figli disabili, magari ormai sessantenni, e poi uccidono se stessi. E' la disperazione di sapere che dopo la loro morte, che sentono ormai vicina, quei figli non avranno nessuno che si occuperà di loro. Un Centro dopo di Noi, che è l'idea che invece porto avanti da tanto tempo e vedo concretizzabile subito all'ex ostello, tutto questo verrebbe meno. Un luogo sicuro, anche per il futuro di questi nostri concittadini. Non ci sarebbe nessun problema finanziario. Si autososterrebbe con le pensioni , anche di reversibilità dei genitori, oltre al contributo che la legge Vinciullo -Crocetta concede ai disabili gravissimi, mille e 500 euro. Conseguenza non di minore importanza- conclude- si darebbe posto ad una quarantina di operatori, ciascuno con la propria specializzazione".

Esami di maturità, in tempi di covid brillanti i risultati degli studenti del Corbino

“È stato un anno scolastico particolare, complesso, con sfide nuove ed inattese. Ma al termine di questa inedita sessione di esami di maturità, voglio complimentarmi con gli insegnanti perché, anche con la didattica a distanza, hanno portato agli esami studenti preparati”. La dirigente del liceo Corbino di Siracusa, Lilly Fronte, non nasconde la sua soddisfazione dopo la pubblicazione degli esiti finali. Sono stati 11 gli studenti che hanno conseguito la maturità con 100 e lode, 39 con 100/100 e 43 con un votazione compresa fra i 90 e i

100/100.

“La qualità e l’impegno dimostrati dagli insegnanti e dagli alunni non sono venuti meno anche con una didattica non in presenza, dimostrando come i dati della classifica Eduscopio della Fondazione Agnelli, che pone il Liceo Corbino ai vertici della provincia e della regione per la qualità della preparazione in vista dell’università, non vengono smentiti”.

Siracusa. Esposizione straordinaria del simulacro di Santa Lucia, ingressi contingentati

Domenica 12 luglio il simulacro di Santa Lucia sarà esposto in Cattedrale, in via straordinaria. Nel rispetto delle normative covid19, la capienza della chiesa è stata contingentata: 100 persone.

L’apertura e la chiusura della nicchia saranno visibili solo in streaming sulla pagina facebook della Deputazione della Cappella di Santa Lucia.

Maggiori dettagli saranno forniti nei prossimi giorni.

Migranti positivi, attesa per

i tamponi ai poliziotti in isolamento. Il Siulp: "Gestione errata"

Tamponi, probabilmente con l'esito già in giornata, per i poliziotti che sono intervenuti dopo lo sbarco di Augusta di 43 migranti da Mare Jonio. Tra questi c'erano gli 8 stranieri poi risultati positivi. Gli agenti – sono 15 e tutti siracusani – non sono stati posti in quarantena ma in isolamento fiduciario in via precauzionale, in attesa dell'esito dei tamponi effettuati oggi. Sulla scorta dell'esperienza, hanno operato in sicurezza impiegando tutti i dispositivi previsti in casi di questo tipo.

Il Siulp, sindacato dei poliziotti, guidato nel territorio da Tommaso Bellavia, ritiene che alcune procedure andrebbero però modificate in considerazione del momento storico. Un errore, tradotto in altre parole, procedere come avvenuto in occasione dello sbarco di Augusta.

Bellavia lo dice in maniera chiara. “Non abbiamo centri idonei a contenere dal punto di vista della sicurezza i cittadini extracomunitari. Con il Covid-19, il problema è più serio. Non abbiamo luoghi sicuri dove fare quarantena. Chi sa che potrà avere il riconoscimento dello stato di rifugiato, non ha interesse a fuggire dai centri, ma chi sa che non ha le caratteristiche per restare ha tutto l'interesse di lasciare il centro e questo vuol dire che, seppur positivi, potrebbero cercare di allontanarsi. A poco serve cinturare l'area perchè se perseverassero nell'intento di andare via, magari con una fuga di massa, gli agenti non potrebbero andare oltre una certa resistenza, andando altrimenti incontro, nel caso in cui qualcuno si facesse male, a importanti responsabilità”.

Il Siulp locale ritiene che la gestione degli sbarchi debba essere effettuata come è avvenuto in altre realtà. I tamponi ai migranti andrebbero, cioè, effettuati a bordo della nave su

cui arrivano, prima di scendere. Tutto questo dovrebbe accadere in rada, in modo tale da scongiurare il rischio di mettere la sicurezza, anche sanitaria, del territorio, a rischio. Successivamente, le operazioni di sbarco e le normali procedure di identificazione.

L'appello è rivolto in primo luogo alla Prefettura che, in contatto con il Ministero, stabilisce le linee da seguire.

Quello di Noto è stato indicato come uno dei nuovi focolai d'Italia, degno, dunque, di particolare attenzione.